

Lo dico a La Sicilia**L'odissea di tanti passeggeri:
giù dal treno a Villa S. Giovanni**

Racconto di una "piccola" ma significativa odissea. Il 31 marzo, "salpati" sul treno intercity Roma - Catania, tutto procede bene sin quando a Villa S. Giovanni, sul treno, si ode un piccolo suono inquietante e una voce annuncia ... (non testualmente ma in parole povere...): passeggeri, prendete armi e bagagli e scendete dal treno, fatevela a piedi fino al traghetto perché per motivi tecnici vi molliamo qui! Tra vari borbottii e richieste di maggiori chiarimenti circa i motivi tecnici adottati da Trenitalia, da bravi e ubbidienti passeggeri ci incamminiamo verso il traghetto in compagnia di anziani che con difficoltà camminano e trascinano valigie, donne con bambini in braccio, persone con pacchi voluminosi; insomma, disagi evidenti per tutti. Ci si mette anche la scala da percorrere in salita! Le scale mobili sono (...così ci dicono) ferme da 10 anni, ma per fortuna esiste un piccolo ascensore che ci sbarcain cima alla scala. Unico inghippo è il fatto che per raggiungere il traghetto bisogna ...scendere nuovamente le scale evitate in salita (ma non in discesa) grazie all'ascensore. Sgomento e richiesta di aiuto di alcuni anziani aiutati da tutti noi. Né assistenza, né transport per i bagagli! Comunque sia si arriva al ponte del traghetto. Tutti in piedi con un vento notevole e temperatura non proprio mite. Un locale, denominato veranda, con sedili datati e in condizioni igieniche pessime, accoglie i passeggeri che hanno voglia di resistere al puzzo indefinito di nafta e altro. Si approda a Messina; altra passeggiata di 10 minuti (per i più veloci) sempre nelle condizioni su esposte e finalmente si arriva al treno, vecchio quanto il traghetto.

G. M.